

Strumenti e indagini per la gestione dei valori territoriali

Maria Mascione*

Per la conoscenza dei beni architettonici e ambientali

La catalogazione dei beni architettonici e ambientali coinvolge molteplici ambiti disciplinari tra cui l'urbanistica, la tutela e la conservazione dei beni culturali costituiscono i riferimenti principali entro cui si sviluppa e trova significato. Contributi per un simile approccio sono l'evoluzione del concetto di *bene culturale*, il conseguente ampliamento dei campi di applicazione della tutela e il riconoscimento dei limiti della legislazione di settore. Infatti, come nella teoria e nella pratica nel corso degli ultimi decenni si sono superati i confini del restauro dei monumenti per estendersi ai complessi architettonici, ai centri storici, alle città, ai sistemi ambientali, così la legislazione specifica rappresenta attualmente solo una parte dell'apparato normativo cui fare riferimento.

In questo contesto l'interesse per i beni architettonici e ambientali deve essere parte di una visione più ampia, che consideri il territorio quale insieme di fenomeni spaziali insostituibili e irripetibili, valori oltre che materiali, anche immateriali in quanto "testimonianza materiale avente valore di civiltà", ma anche bene naturalistico, risorsa esauribile.

Riconosciuto il territorio quale bene culturale-ambientale, l'attività volta alla sua conservazione deve trovare nell'analisi degli assetti territoriali elementi per più attente valutazioni dei problemi relativi all'uso del suolo, al riuso del patrimonio edilizio, alla salvaguardia e fruizione delle aree di valore naturalistico, anche al di là del proprio ambito specifico. La conoscenza degli aspetti ambientali e paesaggistici, della distribuzione del patrimonio architettonico e delle sue condizioni d'uso e di degrado, diventa allora condizione indispensabile per la progettazione degli interventi pianificatori, quale supporto alle decisioni e alle scelte. Non è infatti opportuno intervenire su tale complessità

senza una base informativa alla quale riferirsi per analisi, valutazioni e giustificazioni degli indirizzi operativi scelti, poiché la cultura del sapere si pone come premessa fondamentale per una corretta e limpida politica di conservazione e utilizzo delle risorse architettoniche e ambientali con finalità qualitative, nell'ambito dell'organizzazione del territorio.

La determinazione delle modalità operative riguardanti le possibilità di gestione di tale patrimonio nella dimensione che privilegia il rapporto con il territorio nelle sue varie manifestazioni, si orienta verso la ricerca di mezzi di analisi atti a coglierne la complessità nella loro dimensione spaziale: la scheda e la catalogazione rappresentano in questo senso lo strumento per esaminare e descrivere una determinata realtà in quanto offrono la struttura concettuale e fisica entro cui restituire organicamente la conoscenza acquisita, rendendola comunicabile, gestibile e utilizzabile. Si dà così ordine alle informazioni relative a particolari fenomeni appartenenti a ambiti disciplinari estremamente differenti, tra i quali la tematica dei beni architettonici e ambientali trova ampia applicazione.

Si deve comunque sempre tenere conto di due presupposti all'attività di catalogazione, rispetto ai quali non si può prescindere:

1. l'impossibilità di formulare una scheda univoca che possa essere esaustiva rispetto alle molteplici istanze inerenti il patrimonio architettonico e ambientale;
2. l'impossibilità di pensare, comunque, la scheda quale strumento unico e sufficiente a contenere le informazioni ritenute necessarie: è invece l'elemento principale di un "sistema" mediante il quale accedere ad altri archivi, siano essi, cartografici, fotografici, alfanumerici.

La complessità dell'oggetto e l'individuazione del grado di approfondimento a cui si aspira nella compilazione, sono ulteriori elementi che influiscono sulla fase di progettazione: inventario, censimento, catalogo sono allora diversi livelli di informazione da valutare in relazione al progetto dell'utilizzo dell'archivio. E

* Dipartimento di Disegno Industriale e di Tecnologia dell'Architettura, Politecnico di Milano.